

SCUOLA L'ufficio scolastico non autorizza i posti aggiuntivi, le famiglie minacciano ricorsi legali

Sostegno ai disabili, mancano 50 docenti

Raffaella Ianuale

MESTRE

Mancano all'appello una cinquantina di posti di sostegno. Posti aggiuntivi per insegnanti che devono affiancare gli alunni portatori di handicap con certificato medico che comprova il livello di disabilità. Si tratta per lo più di sostegno con rapporto uno a quattro: questo significa che c'è un insegnante ogni quattro studenti certificati. Una vicenda, quindi, che coinvolge circa duecento ragazzini delle scuole di tutta la provincia di Venezia.

Già lo scorso 18 settembre, in una nota firmata dalle segreterie regionali di Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda, e inviata al direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale i sindacati chiedevano informazioni sui posti aggiuntivi di sostegno agli

alunni con disabilità, in organico di fatto per l'anno scolastico 2015-2016 per la provincia di Venezia. Lo scorso settembre chiedevano spiegazioni al ritardo del conferimento dei posti.

Ora siamo quasi a metà ottobre e non solo i sindacati attendono ancora una risposta, ma molti studenti ad un mese dall'inizio della scuola sono senza sostegno. Ricordiamo che sono 2703 gli alunni in provincia di Venezia che hanno presentato il certificato medico che richiede la presenza dell'insegnante di sostegno. Di questi solo un'ottantina, i casi più gravi, hanno un rapporto di un docente per un ragazzo. Quasi tutti gli altri sono insegnanti "condivisi" tra più studenti.

Le nomine di questi docenti devono essere fatte dall'Ufficio scolastico provinciale, ma l'assegnazione

del contingente deve arrivare dall'Ufficio regionale. E proprio l'Ufficio regionale sembra non accogliere le diagnosi di aggravamento della disabilità pervenute oltre i primi giorni di settembre.

Molti genitori si stanno già mobilitando e contano di passare alle vie legali. E considerato che il sostegno è un diritto per i ragazzini con disabilità è quasi certo che il giudice darà loro ragione.

«Una vicenda che si sta protrando ben oltre l'avvio dell'anno scolastico e che sembra non avere soluzione - spiegano Alessandra Michieletto e Fabio Barina della Gilda veneziana - non è solo una questione di garanzia dei posti di lavoro, ma è un diritto allo studio che viene negato a ragazzini che sono già sfortunati per le loro disabilità».

© riproduzione riservata



SCUOLA
Mancano nelle scuole della provincia di Venezia una cinquantina di posti aggiuntivi di sostegno per i bambini disabili

